

il Domenicale di San Giusto

OMELIA
DEL CARDINALE
ANGELO COMASTRI

2

TESTIMONI DI GUERRA,
DON FILIPPO MORLACCHI
RACCONTA

4

LETTERA PASTORALE
VESCOVO TREVISI
TERZA PARTE

6

LECTIO MAGISTRALIS
UNIVERSITÀ DI TRIESTE
INAUGURAZIONE

8



Immagine dal blog blog.messainlatino.it

Beato Carlo d'Austria: uomo di pace e di mediazione

Don Marco Eugenio Brusutti

La presidenza della CEI ha deciso di promuovere una giornata nazionale di digiuno e astinenza per la pace e la riconciliazione.

Martedì 17 ottobre, in comunione con i cristiani di Terra Santa, secondo le indicazioni del Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei latini, si è svolto, in tutto il mondo, un momento di preghiera, di vicinanza, *“tutti riuniti - come ha dichiarato Pizzaballa - nonostante tutto, per incontrarsi nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione”*.

Avvenire ha pubblicato una nota del Cardinale il 12 ottobre 2023 nella quale egli ha espresso: *“grande dolore e sgomento per quanto sta accadendo. Ancora una volta ci troviamo nel mezzo di una crisi politica e militare. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L'odio che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più, e la spirale di violenza che ne consegue crea altra distruzione. Tutto sembra parlare di morte”*.

In questa settimana ricorre la festa liturgica del Beato Carlo d'Asburgo, (21 ottobre), ultimo imperatore d'Austria. Egli si è speso per la pace.

Fu l'unico monarca che seguì le indicazioni di Papa Benedetto XV, il cui pontificato ha avuto inizio nel 1914 ed è stato segnato da uno dei periodi più tumultuosi della storia moderna: la Prima Guerra Mondiale.

In mezzo al caos e alla distruzione, Benedetto XV ha cercato instancabilmente di promuovere la pace e porre fine al conflitto che sconvolgeva l'Europa.

Nel settembre del 1914, il Papa aveva emesso l'enciclica *“Ad Beatissimi Apostolorum”*, in cui aveva condannato la guerra ed aveva esortato tutte le Nazioni coinvolte a cercare una soluzione diplomatica.

Nel novembre del 1917, Papa Benedetto XV aveva scritto un'altra enciclica significativa, *“Pacem, Dei Munus Pulcherri-*

mum”, in cui aveva rinnovato il suo appello per la pace.

Carlo d'Austria, arciduca d'Austria e imperatore dell'Impero Austro-Ungarico durante la Prima Guerra Mondiale, è una figura che si distinse, non solo per il suo ruolo politico, ma anche per la sua straordinaria dedizione alla causa della pace e della giustizia.

La sua vita e il suo regno, furono caratterizzati da un profondo senso di umanità e spirito cristiano che lo hanno reso una figura unica nel panorama della storia mondiale.

Nato il 17 agosto 1887, Carlo d'Austria, dimostrò fin da giovane un'umanità e una sensibilità rare per un monarca dell'epoca. Ascese al trono nel 1916, in un momento in cui il conflitto aveva già causato devastazione e sofferenza in tutta Europa. Tuttavia, la sua risposta alla guerra fu radicalmente diversa da quella di molti leaders contemporanei.

Nel 1917, Carlo d'Austria avanzò proposte concrete per la pace, inclusa una serie di negoziati e la creazione di un'autorità internazionale per risolvere le dispute. Questo sforzo fu un tentativo coraggioso, in un momento in cui molte nazioni erano ancora impegnate in un conflitto che sembrava non avere fine.

Il riconoscimento della santità di Carlo d'Austria arrivò nel 2004, quando fu dichiarato beato dalla Chiesa cattolica. Questo atto di beatificazione ha sottolineato il suo impegno profondo per la fede, la sua vita di preghiera e la sua dedizione alla causa della pace.

La Chiesa ha riconosciuto che, nonostante le sfide e le difficoltà incontrate durante il suo regno, la fede di Carlo d'Austria lo ha guidato nella sua ricerca instancabile di pace e giustizia.

Preghiamo anche noi il beato Carlo, perché si abbia una pace duratura in Terra Santa, in Ucraina e in tutti i Paesi dove si vive il dramma della guerra.

Questa deve essere la speranza e l'impegno per ogni cristiano.

LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.